



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV) – Tel. 038264103 – Fax 038264143
Codice Fisc. 96067200186 – Codice Mecc. PVIC81800A – Sito web: www.iclandriano.gov.it
E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert. pvic81800a@pec.istruzione.it

Prot. n. 2339

Landriano, 29/04/2015

Circ. n. 88

A TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

AL SITO DELL'ISTITUTO

Oggetto : Regolamento di Istituto Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.

Si trasmette il Regolamento approvato dal CDI in data 28 aprile 2015.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. PIETRO MANDIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

Via B. Brecht, 1 - 27015 Landriano (PV) - Tel. 038264103 - Fax 038264143
Codice Fisc. 96067200186 - Codice Mecc. PVIC81800A - Sito web: www.iclandriano.gov.it
E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert. pvic81800a@pec.istruzione.it

Regolamento di Istituto Viaggi di Istruzione e Visite Guidate

2015/2016

approvato dal Consiglio di Istituto in data 28/04/2015 con delibera n. 127

PREMESSA

Le iniziative che prevedono le uscite sul territorio rappresentano un contributo essenziale nel processo di formazione e di costruzione della competenza. L'acquisizione dei valori riferiti alla cittadinanza attiva, la conoscenza adeguata delle dinamiche legate al confronto e al vivere comune, risultano ben rappresentate dai momenti in cui la comunità scolastica interagisce in modo opportuno con il mondo esterno, confrontandosi con realtà concrete, con situazioni non note, ma assolutamente fondamentali nella costruzione complessa della Cultura; non mero esercizio didatticamente cristallizzato, ma esperienza significativa di acquisizione e rielaborazione della realtà. Il presente Regolamento, sottoposto al vaglio degli Organi competenti, costituisce il riferimento codificato delle iniziative dell'Istituto Comprensivo di Landriano rivolte al contesto territoriale. Esso, come consuetudine per tutti i riferimenti normati, si sviluppa in articoli che ne statuiscono caratteristiche, specificità, impegni, tempistica e reciproche competenze.

ART.1 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è valido per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Landriano, con riferimento ai vari plessi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ART 2 VARIE TIPOLOGIE E RELATIVE DISTINZIONI

1)USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: si svolgono nell'area dei comuni di riferimento dei singoli plessi, o in quella dei comuni vicini. In ogni caso si intendono come uscite didattiche sul territorio tutte quelle iniziative che prevedono che l'uscita si concluda nell'arco del regolare orario previsto per le lezioni.

2)VISITE GUIDATE: Sono le iniziative che, pur andando oltre il regolare orario di lezione, hanno la durata massima di un giorno e, pertanto, si svolgono in aree limitrofe ai comuni dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

3)VIAGGIO DI ISTRUZIONE: Sono le uscite che prevedono almeno un pernottamento e hanno una durata massima di 4 giorni (3 notti). Essi sono limitati pertanto alla scuola Secondaria.

ART. 3 SOGGETTI COINVOLTI

Le uscite sul territorio, indipendentemente dalla specifica tipologia, costituiscono un momento di raccordo tra le varie componenti della comunità scolastica, prevedendo il coinvolgimento di genitori, alunni, organi collegiali, che interagiscono negli ambiti delle legittime competenze, al fine di concorrere all'affermazione di un progetto comune. In tal senso gli organi competenti sono:

IL CONSIGLIO DI CLASSE – INTERCLASSE –INTERSEZIONE

Alla fine dell'Anno scolastico precedente, negli ultimi Consigli si elabora, sulla base delle esperienze formative e sugli orientamenti didattici consolidati, un piano orientativo di massima, con riferimento alle uscite che si intendono proporre l'anno scolastico successivo. L'obiettivo è quello di stabilire un punto fermo da cui partire nei primi momenti collegiali dell'anno scolastico, in modo da poter elaborare un quadro definito, di seguito chiamato PIANO ANNUALE DELLE USCITE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE. Si rende infatti necessario procedere ad una razionalizzazione dei tempi e ad una precisa definizione delle procedure per operare in modo efficace e ordinato, stabilendo criteri impegnativi per tutti. Nei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, è fondamentale il

ruolo del docente referente, ovvero di colui che propone l'iniziativa didattica sul territorio. Il referente si relaziona direttamente con la Commissione nelle iniziative organizzative

IL COLLEGIO DEI DOCENTI.

Il Collegio dei Docenti ha il compito di valutare ed approvare il **PIANO ANNUALE DELLE USCITE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE**, che scaturisce dalle proposte formulate dai Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione. Compito del Collegio dei Docenti è anche quello di verificare che il **PIANO DELLE USCITE** sia coerente con quanto previsto dal POF, condizione propedeutica alla sua approvazione.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è organo di indirizzo nella gestione dell'istituzione scolastica e si esprime puntualmente su tutti gli aspetti che inevitabilmente assumono una rilevanza esterna. Pertanto il Consiglio di Istituto approva, limitatamente alle proprie competenze, il Piano Annuale delle uscite già sottoposto al vaglio della Commissione uscite didattiche e viaggi di istruzione.

LA FAMIGLIA

E' chiaramente coinvolta nella pianificazione delle uscite e dei viaggi di istruzione avendo in tal senso diritto ad una informazione puntuale ed esaustiva rispetto alle iniziative proposte in ambito collegiale. I genitori sono anche chiamati ad esprimere il consenso, in forma scritta, alla partecipazione degli alunni e alle iniziative formative sul territorio.

LA COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Commissione comprende le diverse componenti coinvolte nelle attività didattiche sul territorio. Ne fanno parte, infatti, non solo un docente referente per ogni plesso ma anche due genitori eletti nel Consiglio di Istituto. La Commissione comprende anche un assistente Amministrativo che per esperienza e ruolo svolto, vanta una particolare competenza nel settore di riferimento e il Direttore SGA risorsa tecnica fondamentale per quanto attiene la valutazione amministrativa e negoziale delle attività proposte.

IL DOCENTE REFERENTE

Svolge le funzione di coordinamento, distribuendo la modulistica da consegnare alle famiglie e predisponendo il modello relativo alla PROPOSTA, sulla base delle indicazioni del CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE.

RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Tra i docenti accompagnatori è fondamentale che si individui un RESPONSABILE DEL VIAGGIO che può anche essere lo stesso REFERENTE. Si tratta di un riferimento fondamentale in quanto assume un ruolo di raccordo con alunni, genitori, docenti e la Segreteria amministrativa, ricevendo in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, e altra documentazione necessaria)

ART 4 INDICAZIONE PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1) Sulla base delle indicazioni di massima emerse in occasione degli ultimi impegni collegiali, entro la fine del mese di **OTTOBRE**, nell'ambito dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, si compila il modulo relativo alla PROPOSTA (modello in allegato) e, **contestualmente, si elencano i docenti accompagnatori**, nel rispetto dei criteri stabiliti

dal presente Regolamento e si indica in modo preciso il docente REFERENTE. In particolare nella proposta dovranno essere specificati gli obiettivi formativo culturali che ci si prefigge di conseguire con l'iniziativa. Il modello relativo alla PROPOSTA risulta di importanza fondamentale nella successiva valutazione che sarà affidata alla **COMMISSIONE**, ma necessariamente esso dovrà essere integrato dal modello relativo all'**INDAGINE** (modello in allegato) con riferimento al gradimento ed alle intenzioni di partecipazione in cui la famiglia è chiamata ed esprimere la propria adesione al singolo progetto.

2)La **COMMISSIONE** si riunisce i primi giorni del mese di **NOVEMBRE** e valuta le iniziative proposte, prendendo atto della progettualità e delle finalità didattico formative ed individuando già in questa fase propedeutica le possibili soluzioni negoziali (bando, affidamento diretto, previa comparazione di preventivi, ecc) . Si terrà conto, inoltre, dell'entità della partecipazione alle iniziative che non può essere inferiore all'80% del totale degli alunni iscritti alle classi coinvolte.

3)Subito dopo il vaglio della **COMMISSIONE** il programma delle attività previste viene inoltrato al **COLLEGIO DEI DOCENTI** per l'approvazione e la conseguente delibera del **PIANO ANNUALE DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE**.

4)Entro la **metà del mese di NOVEMBRE** il Consiglio di Istituto approva il **PIANO ANNUALE** delle uscite didattiche e di viaggi di istruzione dell'Istituto Comprensivo.

5)**In seguito avrà inizio a cura della COMMISSIONE l'attività negoziale. La COMMISSIONE è competente, pertanto, ad esprimersi anche nei casi di procedure negoziali aperte, con selezione della ditta / agenzia aggiudicatrice in seguito a bando di gara.**

6)In seguito all'espletamento dell'attività negoziale, **la commissione trasmette ai REFERENTI delle iniziative proposte il MODULO** relativo all'adesione al progetto che va consegnato alle famiglie, con le indicazioni dettagliate delle informazioni e delle procedure amministrativo finanziarie, finalizzate all'attuazione effettiva e concreta dell'iniziativa proposta.

ART.5 PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E NUMERO MINIMO PARTECIPANTI

Nel rispetto del quadro normativo non sarà possibile effettuare viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione. E' ipotizzabile agire in deroga, rispetto a tale norma generale, soltanto per iniziative che abbiano delle affinità culturali con l'educazione ambientale (aree naturalistiche, parchi, mostre e musei dedicati al tema specifico) o per attività riferite alla pratica sportiva. Come specificato precedentemente, per poter organizzare le uscite, è necessaria l'adesione di almeno l'80% degli alunni iscritti alla classe coinvolta. La partecipazione alle iniziative sul territorio è limitata al solo orario di regolare lezione, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, mentre per la Scuola Primaria è possibile programmare percorsi formativi che, pur andando oltre il regolare orario previsto per le lezioni, siano circoscritti ad un solo giorno. Soluzioni che prevedano una durata maggiore, con possibili pernottamenti, saranno oggetto di valutazione in deroga del Consiglio di Istituto, che considererà gli aspetti organizzativi, tenendo conto del parere didattico pedagogico degli insegnanti proponenti l'attività. Per la Scuola Secondaria di Primo grado è possibile definire uscite sul territorio della durata massima di 4 giorni (con tre pernottamenti). E' stabilita la partecipazione per classi parallele; si valuteranno soluzioni organizzative in deroga a tale principio, sempre subordinate alla delibera del Consiglio di Istituto, solo per esigenze legate ad una opportuna razionalizzazione delle risorse, con una ricaduta positiva per le famiglie in termini economici.

ART. 6 DOCENTI ACCOMPAGNATORI

E' prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 alunni, ma resta inteso che in presenza di una sola classe partecipante, sono necessari almeno due docenti addetti alla sorveglianza ed all'accompagnamento del gruppo. Tra i docenti accompagnatori almeno uno deve far parte del Consiglio della classe partecipante mentre, per quanto riguarda l'accompagnamento di alunni diversamente abili, si prevede la partecipazione dell'insegnante di sostegno ogni due casi. E' invece necessario nei casi di alunni con evidenti difficoltà di deambulazione e mobilità o nei casi in cui sia riconosciuto il rischio sulla controllabilità di comportamenti particolarmente difficili, che sia rispettato il rapporto 1/1 (un insegnante di sostegno per singolo alunno in grave condizione di disabilità).

I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni e alla responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 312 dell'11/07/1980, che ha limitato la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi **di dolo o colpa grave**.

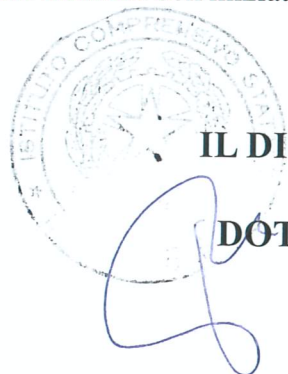
ART. 6 REGOLE COMPORTAMENTALI

Le iniziative legate ai viaggi di istruzione ed alle uscite sul territorio, essendo principalmente strumento di integrazione e di valorizzazione delle proposte formative, rientrano a pieno titolo nelle attività didattiche e nella proposta educativa dell'istituzione scolastica. Pertanto tutti gli alunni sono tenuti ad assumere un comportamento rispettoso delle regole nei confronti di persone e cose e a mantenere una condotta adeguata osservando il Regolamento di Istituto. Ogni mancanza, ogni manifestazione di inadeguatezza rispetto alle regole del vivere civile, ogni infrazione alle norme regolamentari di istituto, sarà oggetto di valutazione e di relazione scritta a cura dei docenti accompagnatori. Sarà pertanto il Consiglio di classe a individuare le misure disciplinari opportune per quanti dovessero distinguersi negativamente dal punto di vista comportamentale. Inoltre, sempre su discrezione del Consiglio di classe, si potrà decidere come provvedimento disciplinare nei confronti di alunni che hanno reiteratamente manifestato in classe atteggiamenti scorretti e sanzionati attraverso note disciplinari o altri provvedimenti, di vietarne la partecipazione ai viaggi di istruzione. **Resta infine inteso che ogni danno materiale provocato dagli studenti durante l'esperienza dei viaggi di istruzione, sarà a totale carico delle famiglie.**

Il presente Regolamento è sottoposto alla valutazione degli Organi competenti al fine della successiva approvazione.

ART.7 RELAZIONE CONSUNTIVA

Considerato il ruolo educativo dei viaggi di istruzione e la loro indiscutibile valenza didattica, anche in una logica legata all'autovalutazione delle azioni formative e al miglioramento dei processi, è predisposto un modello consuntivo da compilare a cura del docente accompagnatore, che rappresenta una sintesi dei risultati conclusivi, importante chiave di lettura rispetto a quelli attesi e fondamentale indicazione sulla reale ricaduta dell'iniziativa.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. PIETRO MANDIA